

AC. 1972 – a

ORDINE DEL GIORNO

La Camera,

premessi che

il taglio drastico delle risorse economiche a disposizione per le politiche sociali ha colpito anche il servizio civile nazionale facendo passare le risorse stanziati dai 299 milioni per il 2008 dal precedente esecutivo ai 171 previsti nella finanziaria per il 2009, il peggiore della storia recente del servizio civile nazionale;

il negare i fondi e gli incentivi a questa istituzione equivale a negare una reale possibilità di crescita personale e professionale a migliaia di ragazzi e ragazze di questo paese, oltre che sottrarre energie e risorse utili al miglioramento della comunità;

attualmente, vista la scarsità di fondi stanziati per il servizio civile, soltanto poco più della metà delle domande dei ragazzi viene accolta, creando così anche una disaffezione di questi verso l'istituto del servizio civile;

il rimborso spese offerto ai volontari per svolgere il servizio civile è pari attualmente a 433,80 euro netti mensili ed è qualificato come reddito di collaborazione coordinata e continuata, con un obbligo a coprire un minimo di 1400 ore di attività nell'arco dell'anno ed una retribuzione oraria pari a circa di 3,71 euro:

a tale situazione già di per sé critica, l'[articolo](#) 4, comma 2 del provvedimento in esame abolisce l'obbligo della contribuzione pensionistica da parte del Fondo nazionale per il Servizio Civile a decorrere dal 1° gennaio 2009. I periodi di Servizio Civile Nazionale che verranno prestati dai volontari avviati in servizio a decorrere dal 1° gennaio 2009 sono riscattabili, in tutto o in parte, su domanda del volontario e su contribuzione individuale, da versare in un'unica soluzione o in 120 rate mensili senza l'applicazione degli interessi di rateizzazione, rendendo così ancora minore, di fatto, la contribuzione percepita dai ragazzi che vogliono investire un anno della loro vita in progetti di aiuto e solidarietà verso il prossimo:

Impegna il governo

ad adottare tutte le opportune misure affinché il Servizio Civile possa disporre, già a partire dall'anno 2009, delle risorse necessarie per tornare ad essere popolare e di reale impatto educativo e culturale per tutta la società civile, quale momento non solo di crescita e di formazione per tutti quei giovani che decidono di prendervi parte, ma anche di valorizzazione delle attività realizzate da tutte quelle realtà che scelgono di avvalersi dell'ausilio dei volontari, contribuendo così allo sviluppo del Paese;

a riconsiderare la possibilità che i contributi pensionistici non siano posti a carico dei ragazzi che scelgono di svolgere questo servizio ma che continuino ad essere a carico del Fondo nazionale per il servizio civile.

Sbrollini, Miotto, Turco L., Argentin, Binetti, Bossa, Bucchino, Burtone, Calgaro, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Mosella, Murer, Pedoto